

CARITAS

Interparrocchiale di Regalbuto

Regolamento interno

Appartiene alla natura più profonda della Caritas, al suo ruolo ecclesiale ed insieme sociale, la sua “*prevalente funzione pedagogica*”.

Essa è finalizzata a far comprendere l'irrinunciabilità della testimonianza della carità da parte di ciascun battezzato e della comunità.

La Caritas interparrocchiale svolge pertanto un servizio di promozione, accompagnamento e coordinamento di tutte le iniziative che le parrocchie, in ambito caritativo, intendono promuovere secondo le esigenze del nostro tempo; con particolare attenzione agli ultimi, nell'intento di fornire risposte ai bisogni materiali, morali e spirituali.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

1 Formano la Caritas :

1.1 Soci Fondatori: sono coloro i quali, vivendo lo spirito evangelico della carità, su invito dei parroci e della comunità ecclesiale regalbutese, hanno dato vita alla Caritas Interparrocchiale.

1.2 Soci Ordinari: sono coloro i quali condividono le finalità della Caritas e accettano pienamente lo statuto ed i regolamenti.

I Soci si impegnano a:

- Partecipare attivamente agli incontri settimanali, ai programmi formativi e a tutte le attività a cui la Caritas intende partecipare.
- Svolgere il proprio compito e gli eventuali incarichi assunti con comportamenti consoni sia alla dottrina della chiesa e sia all'orientamento della Caritas nazionale.

2 La Caritas si avvale anche del supporto di:

2.1 Amici Volontari che con la loro disponibilità contribuiscono alla buona riuscita delle attività della Caritas, le loro attività vengono coordinate dai responsabili di settore.

2.2 Amici Sostenitori che con il loro contributo economico sostengono le iniziative della Caritas.

3 La Caritas programma la propria attività attraverso:

3.1 Il Consiglio Caritas, composto da : il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, il Tesoriere, i Responsabili dei settori.

Il presidente della Caritas è nominato dal Vescovo su proposta del clero locale. L'intero consiglio dura in carica tre anni.

- L'appartenenza al C.Caritas è incompatibile con qualsiasi incarico politico e amministrativo.
- Il C.Caritas si riunisce due volte al mese e pianifica l'attività della Caritas attraverso programmi annuali. Ha potere decisionale sulle istanze poste dai vari settori. Accoglie le richieste di adesione dei nuovi soci. Adotta provvedimenti nei confronti dei soci che tengono comportamenti contrari o alla fede o alla morale cattolica o al regolamento.

3.2 I Soci: si riuniscono ogni settimana e alternano momenti di formazione ad incontri del settore nel quale hanno scelto di svolgere la loro attività.

4 Il Centro d'ascolto.

La caritas opera principalmente attraverso il CdA che è un luogo della comunità cristiana dove tutti gli abitanti del territorio possono trovare accoglienza e ascolto fraterno per presentare situazioni di disagio proprie e altrui. Gli operatori del CdA si preoccupano di orientare ed accompagnare le persone ascoltate verso le risorse presenti sul territorio.

Il CdA è una porta aperta al territorio e la sua attività si caratterizza principalmente nella successione delle seguenti funzioni:

4.1 Accoglienza. Accogliere incondizionatamente la persona nella sua integrità. Accoglienza come valore che ha profonde radici evangeliche.

4.2 Ascolto. Gli operatori - a nome della comunità - si impegnano ad ascoltare e "leggere" con attenzione i racconti di sofferenza. Un servizio non necessariamente professionale, ma che nasce da un mandato della comunità cristiana. Perciò la Caritas si impegna per assicurare ai suoi operatori adeguata formazione spirituale e formativa.

4.3 Prima risposta. Cibo, lavoro, casa, diritti negati sono richieste che necessitano di una prima risposta, a volte immediata, possibilmente attraverso il coinvolgimento delle comunità parrocchiali. Il Consiglio Caritas, attraverso consultazioni ordinarie o straordinarie, è l'organo preposto a deliberare.

4.4 Orientamento. La complessità della società attuale si riflette nelle Storie di disagio sociale che si presentano nei centri: volti di sofferenza segnati spesso da un insieme di problemi, che vanno analizzati con cura per orientare le persone verso le soluzioni più indicate, a partire dalle risorse presenti sul territorio (centri di accoglienza, patronati, servizi sociali).

5 Ammissione e formazione dei Soci

Le richieste di nuove adesioni vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio Caritas.

I nuovi aderenti sono tenuti a seguire un percorso di formazione della durata di almeno un anno per divenire soci.

I Soci si impegnano a seguire percorsi formativi finalizzati alla loro crescita umana e spirituale.

A tale scopo vengono programmati:

- 5.1 - Due incontri al mese in alternanza con gli incontri di settore.
- 5.2 - Due "Giornate della formazione" nei tempi forti di Avvento e di Quaresima.
- 5.3 - Corsi di aggiornamento.
- 5.4 Partecipazione a convegni ed eventi ritenuti significativi e conformi alle finalità della Caritas.

6 Beni della Caritas

Di tutti i beni mobili viene tenuta una precisa registrazione da parte del tesoriere in apposito registro.

In caso di scioglimento della Caritas tutti i suddetti beni diventeranno di proprietà delle parrocchie Regalbutesi.

7 Settori d'intervento

La Caritas Interparrocchiale di Regalbuto - in collaborazione con le realtà pubbliche e private locali che si interessano al sociale - opera attraverso i propri settori d'intervento, creati per favorire un'azione più capillare ed incisiva.

I settori in cui attualmente la Caritas opera sono:

- 7.1 **Anziani**
- 7.2 **Recupero scolastico**
- 7.3 **Adozioni scolastiche**
- 7.4 **Banco alimentare**

7.1 Regolamento di Settore: **Anziani**

7.1 .1 Obiettivi:

- a) Alleviare la solitudine
- b) Fornire piccoli servizi
- c) Venire incontro a necessità di diversa natura

7.1 . 2 Mezzi:

- a) Collaborazione con il Comune e con le Associazioni del settore presenti in città
- b) Collaborazione di persone volontarie

7.1.3 Come raggiungere gli obiettivi:

- a) Predisporre schede per la conoscenza degli anziani
- b) Visite periodiche agli anziani
- c) Provvedere a regali per Natale e per Pasqua
- d) Organizzare gite ed escursioni nel corso dell'anno
- e) Organizzare delle feste per gli anziani con particolare attenzione al due Febbraio, alla 2^a domenica di Maggio e al due Ottobre

7.2 Regolamento di Settore: *Recupero scolastico*

7.2.1 Obiettivi:

- a) Recupero della dispersione scolastica
- b) Aiuto a ragazzi con evidenti lacune scolastiche

7.2.2 Mezzi:

- c) Insegnanti volontari
- d) Materiale didattico

7.2.3 Come raggiungere gli obiettivi:

- a) monitoraggio nella scuola dell'obbligo per individuare i ragazzi che evadono l'obbligo scolastico e quelli che incontrano difficoltà di apprendimento
- b) Istituzione di corsi mirati al recupero dei ragazzi che evadono l'obbligo, previo colloquio con i genitori
- c) Istituzione di doposcuola, invitando i ragazzi in difficoltà alla frequenza, tramite lettera alla famiglia e richiesta di adesione dei genitori
- d) Collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune
- e) Stretto rapporto con la scuola dell'obbligo

7.2.4 Tempi e luogo:

- a) Edificio scolastico ubicato presso l'Istituto "La Grazia"
- b) Orario delle lezioni: ore 16,00 – 18,00
- c) Lezioni, da Lunedì a Venerdì, per i corsi mirati al recupero della dispersione scolastica
- d) Lezioni, Lun. – Mer.-Ven., per l'attività di doposcuola

7.3 Regolamento di settore: *Adozioni scolastiche*

7.3.1 Obiettivi:

- a) Prevenire la dispersione scolastica
- b) Adozione scolastica per taluni ragazzi al fine di coadiuvare i genitori
- c) Far da ponte tra la Scuola, il Doposcuola e la Famiglia

7.3.2 Mezzi:

- a) volontari
- b) materiale didattico

7.3.3 Come raggiungerli:

- a) Convocare i genitori dei ragazzi per richiedere l'autorizzazione
- b) Formare coppie di volontari favorendo il loro reclutamento tra i genitori della classe frequentata dai ragazzi
- c) Conoscere il ragazzo/a e la sua famiglia
- d) Stabilire frequenti contatti con famiglia - scuola - doposcuola
- e) Far intervenire le Istituzioni preposte, nei casi limite
- f) Collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune
- g) Stretto rapporto con la Scuola dell'obbligo

7.3.4 Tempi e luoghi:

- a) Edificio scolastico ubicato presso l'Istituto "La Grazia"
- b) I mesi dell'anno scolastico

7.4 Regolamento di settore: *Banco Alimentare*

7.4.1 Obiettivi:

- a) Venire incontro alle necessità alimentari

7.4.2 Mezzi:

- a) Fornitura mensile di generi alimentari, al banco alimentare della "Compagnia delle Opere" sede di Catania
- b) Periodiche raccolte di generi alimentari
- c) Spontanee offerte di generi alimentari

7.4.3 Come raggiungerli:

- a) Organizzazione nell'anno di due raccolte nel territorio di generi alimentari
- b) Contatti con i supermercati per eventuali eccedenze cedibili
- c) Visite domiciliari per la consegna dei generi alimentari

Tempi e luoghi:

- a) Centro giovanile Lasalliano
- b) Tutti i mesi dell'anno.